

Codice scheda: ASC A4650683 (Microscheda: 2930D8/2931B4)

Luogo e data: -

Autore: RUA MICHELE

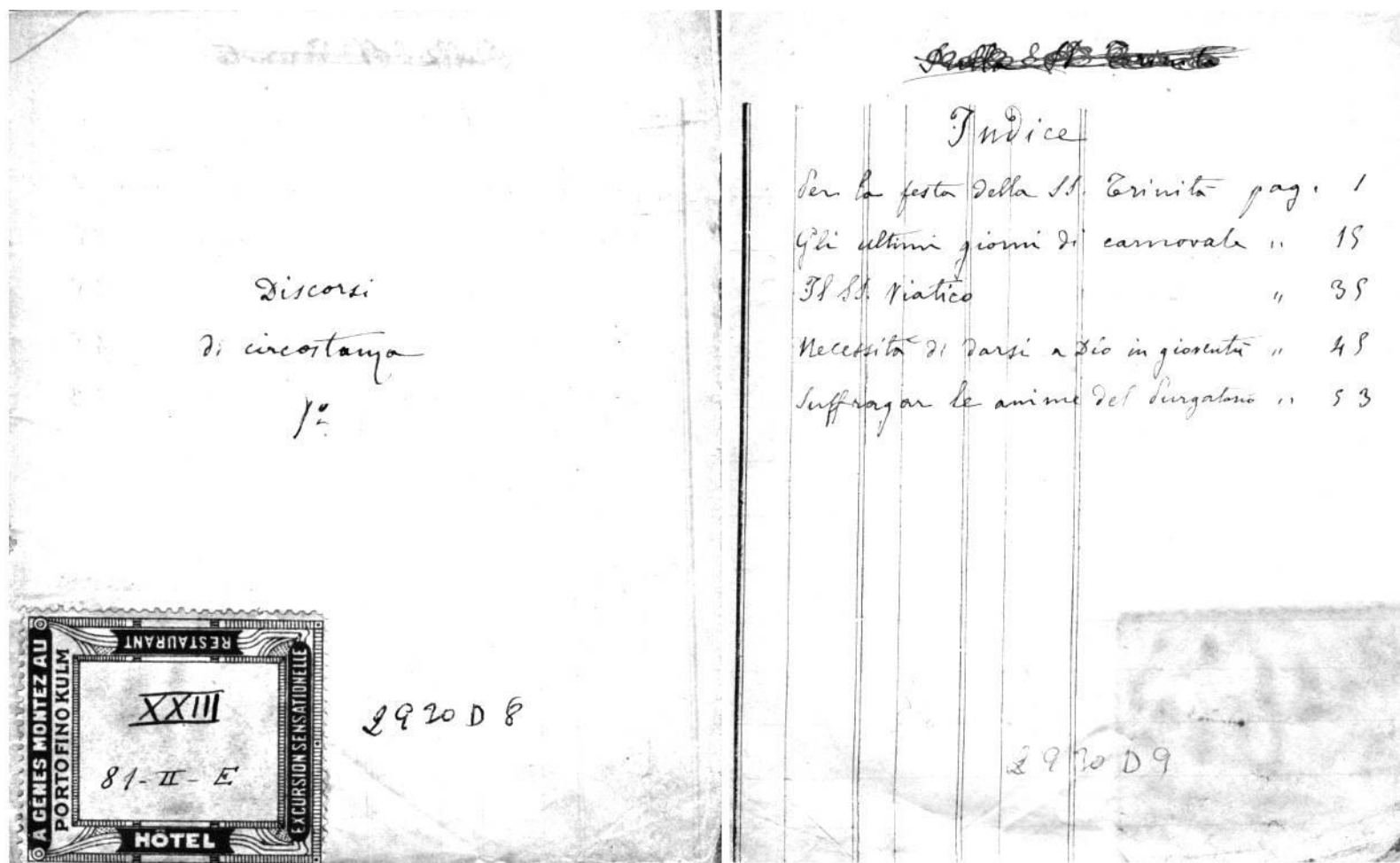
Destinatario: ANONIMO

Classificazione: Rua: scritti, discorsi, pubblicazioni

Tipo documento e supporto: Discorso, conferenza - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Discorsi di circostanza vol.1: Per la festa della SS. Trinità, Gli ultimi giorni di carnevale, Il SS. Viatico, Necessità di darsi a Dio in gioventù, Suffragar le anime del Purgatorio.



1
Per la Festa della S. Trinità

Abbiamo oggi a trattar d'un mistero
quant' altri mai diff. a comprenderci
non che a spigarci. Speriamo tuttavia di
trovar materia per edificaz. delle us. an.
Tutte le domen. sono festa della S. Tri-
nità; la chiesa però da tempi antichi
ha istituito una solem. part. in onore
della S. Trinità forse anche per dar occa-
sione agli esposit. della Div. par. di tratt.
di q. subl. mist. e certo per eccit. nei
fed. i dov. sentim. di oss., di fede e d'am.
Noi pert. ci tratteremo a discorr. brevem.
su questo mist. e procurer. di ricavar. per
ns spir. prof. qualche pratica conclusione.

2920010

3
1. Che vuol dire questa parola Trinità?
Vuol dire 3 pers. in Dio realm. dist. Padre
Figl. sp. S. - Gi fur. degli eret. che ora
dett. di spieg. q. mist. dicendo che è una
sola pers. con tre nomi. - da scagliar. di
grosso & giacchi sono veram. tre pers. tanto
dist. tra di loro che una non è l'altra,
così il pad. non è il figl. ecc. - Il P. è
infinitam. santo, ~~pot.~~ sap. - il Figl. è infinit.
santo, pot., sap. etc. lo sp. pure. Ciò non
ostante sono un solo Dio. Il P. è sempre
st. ecc. - Tutta. sono un solo Dio, uno solo
nat. sott. Div. - ma come mai ciò? Qui
è dove c'è il mist., dove la mente ns. si
conf. deve inchin. cred. senza comprend. - Di S.
di S. Agust. che malg. il suo gr. ing. non pot. es.
- Come abbian noi pot. conoscere q. misti?
Dal batt. Dal salvat. (raccontarlo) Dalla mist. degli Ap.
2920011

5
Cunctes in univers. mund. etc. baptizantes
eos in nom. P. et. F. et Sp. S. - Dalle par. che
G. G. sov. diceva intorno allo Sp. S. rappresentandolo
come mand. dal Padre e da Lui stesso, e come
fornito degli Attrib. del P. e del Figlio.

+ Che cosa hanno fatto q. tre pers. in us. par.?
vorrebbe dimand. quale - Tutte e tre con-
cors. alla creaz. alla redenz. alla santificaz. dell
an. ns. C'è un modo spec. di attrib. al
Padre la creaz., al Figlio la redenz., allo
Sp. S. la santificaz.

? Or vedete quanto dovremmo ess. riconosci.
al P. per averci dato l'esist.!! - E il Figlio
che ci ha red. non ha egli diritto alla
nostra gratitud.? Qual G. che si fece nome ecc.?
È lo Sp. S. che ci impone la gr., la car., la
santificaz. quanto dev. ess. da noi am.!

2930 D 12

6
+ Al Padre però si attrib. la pot., al Figlio la sap.
+ allo Sp. S. la car., l'am. - Perciò deb. tem., ammi-
am. esser. - Ma, ditemi voi, che cosa ecc.

La nostra vita dovrebbe essere un cont.
un- alla S. Trinità. La Chiesa c' in-
segna ad onor. col segno della croce
con cui cominc. tutti gli atti di rel.:
col Gloria Patri ci fa finire i salmi
e quasi tutte le pregh. - Così pure
gli Oremus, le sue oraz. le indirizza
al Padre, invocando però anche il
Figlio e facendo pure menz. dello
Sp. S.: per Dominum nostrum Jes. ph. etc.
Otti modi di onorare la S. Trinità.
Ma questa ang. Trinità ci ha fatto
dei grandi doni e va ricambi con
altri doni e quali? - In noi abb. l'an-
ma, come sap., la quale è un'imag.
2970 E1

9
Della S. Trinità colle tre sue fac-
oltà: volontà, intelletto e sensibilità
ed affetto. La vol. è an., l'intellig. è
anima, l'aff. è an. e tuttavia l'una
non è l'altra. Come ved., la us. an. è
imag. nella S. Trinità. Noi pert. con-
secriamo alla S. Trin. l'an. us.
Al P. la vol. dicendo col nostro divin
Maestro: Cibus meus est ut faciam
voluntatem Patris qui misit me,
al Figl. offriamo la us. intellig., e
però pens. sov. a lui, stud. bene
i suoi insegnam. non legg. quanto
a lui disp. machin. progetti per la
sua gloria e ten. lont. i catt. pens.
2970 E2

11

allo Sp. S. offriamo la us sensib., i us
 aff. - Lungi da noi ogni desid., ogni
 attacco disordin. alle creat. e guard. di
 cresc. di giorno in giorno nell' am. verso
 questo Divino Spir. fonte di car., di gr.
 e di carità.

Siamo stati fatti crist. coll' invocaz. della
 S. Trinità, e se il Sign. ci farà tante
 gr., partiremo pure da q. m. colla stessa
 invocaz.: proficiscere, anima Christ., in
 nom. Dei Patris etc. nella qual pregh. la
 Chiesa quasi scusandosi dice al Sign. che
 quantunque abb. err. tuttav. non abb. neg.
 la S. Trinità; ma l' abb. confesso - Forse in
 modo che possa dirlo con graz. credendo.

2930 E 3

13

permanente questo mistero e mostran-
 do la us fede colle opere.

Che se vogl. imit. la S. Trinità
 Ammiz. quella perf. concordia, ed
 amore che passa fra le tre Div.
 Pers. e adopriamoci per conservar.
 Ed accresc. coi us. confrat. e col
 us. pross. la concordia, la car. ecc.

2930 E 4

Gli ult. giorni
del carnevale

In questi giorni il mondo va stoltam.
Dietro ai piaceri; in ogni città, in ogni
paese e quasi in ogni casa si fa baldoria,
si fa allegria. ^{Cosa singolare poi si è che} pare che la chiesa stessa
c'inviti a far allegria. In molte par.
si fanno le quarantore; e però il suono
festoso delle camp., i magnifici apparati,
la sacra musica, tutto spira allegria.
Se io venissi a parlarvi di cose tristi e
malinconiche vi contentereste voi? Io
tengo che no. Vi parlerei adunque di
allegria e vi ripeterei quello che ci fa
dire il Signore da s. Paolo; Gaudete
in Domino semper, iterum dico gaudete

2970E5

Se non che nella sacra scritt. trovo
biasim. una sorta di all., anzi la
trovo minacc. Dalla bocca stessa del
nostro Dio. Salvo. che dice: vobis
qui ridetis, quia lugentibus. Come con-
lian questo: il Maestro biasima l'all.
ed il Discip. la raccom. Facile a
spiegarsi la cosa. Vi è un' allegria
che piace al Signore, e ve n'è pur
un'altra che egli abborrisce. Erate
viamoci dunque a vedere quale
sia l'all. che il Sign. abborrisce
e quale quella che egli ama
e raccom. - O Gesù, sorgente di let., il
nostro cuore ha bis. di all., di ch. illum. ecc.
per conoscer quale sia quella che a voi piace e può esser
il cuor nostro.

2970E5

Vi è ad. un' all. che da d. è abans
 è minacc. e quale sarà d'essa? L'all.
 Del mondo, degli amat. Del mondo, cost.
 amano l'opie, gli spassi, e divertimento
 menano una vita di b. tempo, la consuma,
 nelle conversaz., nelle vis. nelle veglie,
 nei giuochi, nelle ost., nei bag., nei
 balli, negli stravizi: non fanno dist. tra
 piac. e piac., tra divert. e divert., non
 guard. al lec. od on., purché poss.
 soddisf. le loro pass. Non fanno dist.
 tra cosa e cosa, tra tempo e tempo,
 scimp. nel giuoco il tempo che dovrebbe
 impieg. nel lav., e pass. all'ost. quel temp.
 che dovrebbe imp. nell'ademp. dei relig. dov.
 lavora la camp. ma non ci badano.
 2930E7

Viene il tempo di acc. ai S. Sacram.
 sentono qualche buona ispir., ma non
 vi danno ascolto: il caffè li tratti, la
 conversaz., la brig., il divert. li chiama
 altrove. Anzi non solo non si fanno
 semp. d'abband. costati disord., li difend.
 li sost., vogl. anc. persuad. gli altri dicend.
 ecc. e per questo gen. di vita essi hanno
 un tale troppi che sempre vi pens., sempre
 ne parl. e pare che non siano ven. al mondo
 che per altro non vivono che per abband. ai
 piac. ai disord. - Questa è l'all. Del mondo.
 Che tale all. non possa piac. al sign. tutti
 del sanno: vch! vob. qui ridetis, dice loro. Ma
 ved. se alcu. possa cont. col. che vi li abband.
 G. di ces. hiebitis, e si pianger. cost. e in vita e
 in morte e dopo morte. 2930E8

ridanno pure, ma il loro riso debbe misce-
 bitur. La bocca ride, ed il cuore si rode.
 Ah! se si pot. penetrar in quei cuori
 si vedr. come ben sov. si rod. in, ins,
 gelos. rabbie, odi, ranc. sosp. disg. sono
 gli ord. comp. dei loro disord. - Vedi quel giov.
 avvinazz. ecc. - Quel padre in disc. collo
 fam. - E quella madre perché è obblig.
 a sparg. tante lagr. Sulla sua figliuol.?
 Aggiungansi i rim. della cost. di rim.
 cost.: ma non vi è poi gran male nel
 ginos., divert. ecc. ma nel loro cuore
 sel sanno ecc. Il pecc. non fa mai buona
 comp. - se non altro il pens. se avessi
 a mor. che sar. di me? l'contrast. ed
 ang. - E lo hanno q. pens. lenche fac. il pecc. per se.
 2930E9

e questo solo basta ad amaregg. loro vita
 e cost. si pot. chiam. felici?
 attendiamoli int. al p. di morte. Io
 vengo alle strette; si è mai trov. chi
 siasi dimost. cont. al p. di m. di av.
 men. una vita scioper., di ess. abb. ai
 disord., di av. seg. la vana, la colpev.
 all. del mondo? - Al contr. non si ved.
 ogni giorno di quelli che fur. rip.
 fel. nel corso della vita, perché circond.
 di gl. e d'or., quazzanti nelle agiatezze
 e nei piac., e al punto di m. danno
 nelle smanie e si lament, altam. del
 male che hanno fatto? - Serv. d'es. nei
 tempi ant. Antioco Copifane e nei mod. Voltair.
 Un gran frisco
 un liquore trovò la par. ad una dama
 sua par. 2930E10

Vi è invece un'altra alle che piace al Signore, ed è quella che egli st. ci raccom. Non disp. al sign. quel fare all. dissim. giov. nel tratto, nelle parole. Se noi osserv. i santi che erano tanto cari a Dio, trov. che erano i più all. - Non disp. al sign. che si faccia qualche all. infam. invitando par. am. ma lungi dall'ost. Così facev. per turno i figli del s. Giobbe; G. volle santif. colla sua pres. tali all. nel convito di Cana di Galilea. piace pure al sign. che ci prend. qualche divert. qualche part. ma senza inter. Int. par. a santo la festa: in occ. di solemn. accost. a s. sacram. con G. nel cuore si godrà an. sembra estern. che cost. non abb. tanta content. perché non fanno tanto seliam. ecc. ma ben hanno internam. di che god. hanno la

L 930 E 11

content. Del cuore l'. perché le pass. non li agit. questi tali, non odi, non insidia ecc. - Non è che non abb. qualche disp. o a soffi, ma li toller. con paz. e ass. lessi generalur. non hanno deb. ed anche questo contrib. a rend. contrefel. 2. b. non hanno i rim. di cose, ah! quel pot. dice: io spero di ess. in g. di Dio e se anche morissi spererei di and. in parad. t'è un gran che! Diceva quel tale; cost. Dio quanto vuole, non fu mai caro; e il pens. d'and. a god. ci infonde alleg. anche in mezzo alle tribolaz. - La sper. della sal. et. reca tanta consol. ed all. che i mond. non la conos. e non sanno farsene un' idea;

L 930 E 12

mentre col. che la cause diventano vogli
delle cose del mondo; ed ogni trav. fat.
e tribol. par legg. - Es. Delle due D^{ante}
Giunti poi al p. di m. oh! qual differ!
I servi di Dio ved. avvie. senza tim. quel
mom. est. Dopo av. god. lo p. estrang.
in tutta la vita non la perd. nepp. in
que' mom. Es. di S. Agato, Della Donna
fortis di cui dice la S. Scritt. che resurbit in
die novissimo - surrexerunt filii ejus et beatiss
praedicaver. Es. Del p. di S. B. che mori
nel ven. santo al 3^o pom. colla pace del g.
Che se poi guard. quale all. siaci
piu' conven. per us avven. Dopo m.
voi tutti sapr. risp. e risponde per tutto
il fatto del ricco e quel. che dopo aver god.
ogni piac. in vita, suppl. per aver anche
2931A1

solo il piu' legg. soll. ai suoi torm. e si
senti risp. Jam recepisti mere. in vita tua
Questo vuol dire in b. volg. che l'all. dei
mond. si camb. in am. piante nella vita
fuit. e che dov. allora esclam. nos in-
sens. vitam illor. aestimab. insan. et
fin. illor. sine hon. ecce quom. comp.
sunt inter filios et inter sanctos sors
illor. est. - Scegliamo adunque quale all.
meglio ci conv. e dic. col savio risum
reputari' err., il riso, l'all. dei mond., stimo
follia.

2931A2

Il S. Viatico (Trento)

homo quidam fecit conam magis.
 Io sono a propum arg. quant' altri
 non import. e tenero. No' parl. dell'alt.
 Curar. Or ricardo il detto di un maestro
 di spir. Euch. est panis vitae - et est
 viaticum mortis. Desid. che la consider.
 sotto q. asp. Non occ. racc. otteng., per
 che è una scena per se st. abb. scin
 e commov. da merit. tutta la us rifless.
 sper. noi di ric. il S. Viatico in fin di vita,
 Or ha da venir un giorno in cui ci sarà
 dato l'ann. ecc. Face. che non ci accada
 come a quel tale che a si fatto ann. Ella
 ci sono dunque arriv. e non ci ho mai
 pens. - Eratt. adunque quest' arg. con tutta
 la possib. serietà.

2931A3

ann. - Venà un giorno in cui aggr. dal male ci sentir. dire
 che sarebbe conv. aggr. le cose nostre; sar. exit. que'
 di casa, ma finalm. vinta ogni paura quale. ci
 dirò, come giova sper., che la mal. non è disper.
 tuttar. sar. bene pens. a far le us dirag. - Or
 quale sarà l' impress. che ci farà tale ann?
 a tal. reca consolag. ad altri reca spar.
 Come abb. ad. da comp. affinché non ci
 riesca spar. ? - Tre cose: 1. Ricev. solo in
 vita; 2. chies. noi stessi; 3. mentre ci sta
 bene intend. con quale. della fam. che quando
 ci vedrà in q. ristrette ci usi la car. dopo
 tanti complim. di avvis. - Questo è uno de'
 più import. servizi che possa rend. ad un
 par., ad un ann. ed oh! quanto sono lodev.
 quei dist. che sapendo di qualche par., come
 o vic. in bis. del Viat. s'adop. per avvisar.
 e chiam. il confess. ecc. - Il mal. sono conf.
 per quelli che con sol. è una consolag. ma chi non è avv.

2931A4

come fare - D. difficoltà - cost. non unioj. inconfessa
 avvi però a tem. che unioj. tyttas impemt.

Int. nuova il camp. - la gente si racc. ecc.

(preparativi) - E il mal che farò in quel
 fratt. - Una buon' an. interrog. risp.: ante
 quam comedam, suspiro. Quali sar. i sosp.
 del giusto, dell' am. di G. Sacram. ? Es. di
 S. Giuliana Falconieri

Arriva il St. Viat. - Stato dell' inf. in quel
 mom. Non può port. alla Ch. e G. viene a
 visit. Parole del Sac.: Pax huic. Domini
 et omnib. habit. in ea. Chi ricev. questa
 pace? - Aspers. dell' acqua santa
 Dovremmo tenercela cara l'ac. ganta
 anche solo per q. mot. - Si dirà il
 Confiteor. Es. del Ore che disse dal
 letto per recit. con un. e diror.

Il Sac. dirà il ~~missi~~reatur, l' indulg.
 spieg. l' uno e l' altro. 2931 A5

He lodaz la prem. per accompagni; accem.
 le compagnie stabil in certe città per
 l'accompagnam. Del St. Viat. - modo di
 comp. quando s'incontra per via
 e modo di comport. in ch. quand'è espi
 ritosu all' inf. - a q

Finalis pendendo in m. l' ostia sacras.
 Viro Ecce dignus Dei etc momento solen-
 ne! - Con q. cum non si avra a rip.
 col sacerdot. Domine, non sum dignus etc.
 E il sacerdot. soggiungera: accipe, frater,
 Viaticum corp. et sang. D. N. J. C. h.
 qui custodiat te ab hoste mal. et
 perducat in vit. et. Che bella pregh.!
 Ma non potrebbe accad. il contr.?
 di Giuda e trem. Ah! questo non
 accadrà a chi dur. la vita proc.
 di far b. confess.

Che fort. sarà mor. con Gesù. con
 noi in que' mom. come avv. a s. Ambro!
 Che fare int. in quei momenti? G.
 293176

viene ad consolation. et ad ^{munimen}
 che grande consolaz. ricevo. bene il S.
 Viatico, il viaticum eternitatis, a tal
 uopo si richiede una buona vita ed
 una certa familiarità con G. Sacram.

293177

Necessita di Darsi
a Dio in gioventu.

Sapete qual e il fine per cui Dio ci ha
creati: per conoscerlo, amarlo, esser. in q. vita
poi and. god. per sempre ecc. th Fin dal
franc. del mondo il sign. imp. un cons.
a Ad. ed Eva ed ai loro discend. di aver.
coll'etero. della rel. Essi cominciar.
tosto ad off. sacrif. Ab. offriva i prim.
ber. agnell. Caino all'opp. i fr. prim.
mesch. della terra. Il sign. grad. i sacrif.
di Ab. e non quei di Caino. Ora sono
~~a voi di dar. ad un off. a Dio~~; gia altre
volte avr. fatto proponim. di darci a
lui; ma quando? ~~not. aspetth.?~~ Adesso
ed in eta avanz. ? Ah. pensano di
darsi a Dio in eta avanz. e cost. si ~~radde~~
a Caino, ~~perche negl. off. al sign. i fr.~~

2931A8

prim. mesch. della loro vita. ^{volete fare} Sap. pero
ad sign. un' off. ben poco grad. vola
che Caino fu rigett. da Dio, e suoi sacri.
fruc. da lui rigett. e voi sap. la sua fine ^{uolte}
affinche io non avv. a voi ci tratteremo
a ved. che il sign. grad. se specialm. i esser.
della giov. e per altra parte e molto
pericol. aspetth. all' eta avanz. a darci a Dio.
= ~~Ma trov.~~ nella sacra scritt. quali sono
i gusti di Dio: i prim. frutti, i prim.
pani, i primog. degli anim. e degli uom.
volle che fuss. a lui consac. - Or qual e
la primizie della vs. vita? e la giov. Dunq.
que se vol. far cosa grad. a Dio, conse-
crate a lui la vs. giov. - Ah! come il
sign. accareggia i fanc. e giov.: i. vite
parv. ven. ad me, dice. agli Apost. talium
est in. regn. color. - Quel giordan. che ando in

2931A9

a dirgli che vol. seg. fu da G. guard. con aff.
 spei: s. Giov. Evang. che li diede a lui in giov.
 fu am. più che tutti gli altri Apost. - Così
 fra i santi dell'ant. e modern. quelli che
 si died. a lui in giov. gli fur. sommam.
 carè, come Samuele, Davide, s. Luigi, s. Stanis-
 las Kostka, s. Caterina da Siena, s. Matilde
 s. Rosa di Lima.

Il sign. grad. di più i nostri serv. ~~da giov.~~
 perché adesso è il tempo in cui ar. magg.
 occas. di far appar. che sinceram. l'am.
 Adesso il Dem., il mondo, le compagnie
 tutte vi vogl. e se voi date la preferenza
 a Dio, si che fate un bell'atto di giust.
 e di osseq. a lui. - Adesso le pass. vi tentano
 magg. e voi resist. ad esse per manten. fed.
 a Dio si mostr. veram. forti e generosi.
 Poco vale mostr. forti in tempo di pace;
 ciò che ha magg. mer. è resist. al male
 fugg. il pecc. in tempo di tentaz. come fecero
 s. Cecilia, s. Lucia ecc.

2831A10

51

Qualcuno far conto di godersele un poco in giov. e darsi poi al lign. nella vecch. Ma chi vi assiste di arrivarvi? Quanti facev. tali conti e poi? fur. colti o morda del loro camm e non abb. più temp. ecc. Non ved. continuam. mor. in giov.?
Ed anche posto che il lign. vi conserv. fino alla vecch. credete voi che vi dar. all. fac. Darsi al lign.? Ah! per troppo che ved. sempre verifico quelle par. della Scrit. *Adolescens iusto viam suam etiam cum senuerit non recedet ab ea.* - Formate le abitud. al male, non sarà così facil. abb. e l'esser. ce lo prova; Se ved. vecchi coi piedi nella tomba, epp. continuano ecc voi che siete in tempo riten. quelle par. *beatus homo, cum portasset iug. ab adolesc. suo ecc.*

2971A11

52

Costoro si rassom. a gaino che offr. al lign. i frutti più meschi della sua terre. Ma sap. che cosa avv. a gaino. Egli fu riprov. e fece una fine la più miserab. E lo stesso avv. ordinariam. a col. che vogli riserv. al lign. non la prim. ma gli anni, la porq. più mesch. della vita. Infatti chi vi assiste, ecc

53

Suffragar le anime del Purgat.

Levate capita vestra, ecce appropinquat redemptio vestra: sollevate la vostra testa, o anime benedette del Purgat.: ecco che s'avvicina la vostra liberazione.

Che Oblation dice queste meste funz. (enumerabili)
La Chiesa e' invitata a discendere negli abissi e colà ci pres. una turba sconsolata che chiede pietà e misericordia ai vivi. (enumerabili). La Chiesa piena di compass. manda i suoi orat. a perorare la loro causa, e fra gli altri manda per l'ult. anche noi. Io ad. son ven. per caldeggiar la loro causa. Non così il cervo sospeso la fonte delle acque, come q. an. bened. sospir. soll. e refriger. per che il pietosiss. Dio vi comunicerà doni di pietà. Io int. vi dimostrerò come a soccorrere q. an. ci soll. la relig., l'uman. e lo stesso interesse vi ci deve stimol.

2931 A 12

55

La relig. - la relig. nos santiss. infallib. nell'ess. dottr. e insegna due dommi rig. al ^o ~~Solito~~ ^o ~~System~~ luogo interm. tra il parad. e l'inf. come esiste uno stato, una condiz. interm. tra coloro che unoj. ~~non~~ ^{non} ~~colpa~~ ^{colpa} e col. che unoj. non. Di Dio. Questo luogo interm. serve a purif. le anime in guisa da pot. essere present. al cosp. di Dio e pot. god. della sua beat. vi. e però chiamasi purgat. I mezz. con cui tali an. vengono purif. sono pene terrib. il fuoco ed ogni sorta di torm. che fanno soff. in propor. della reità di ciasc. e: Consol. però e l'altro domma che cioè noi poss. venir in socc. a quelle an. e otten. loro coll. us. preghi, limos., penit., b. op. soll. nelle loro pene ed una più pronta liberaz. - Noi profess. tale ver. ogni q. ripet. nel Simbolo degli Ap. Credo Sanctor. Commun. ad eccez. delle an. dei damn. per cui non vi è più redemp. noi siamo tuttora in relay. coi b. comprens. e alla

2931 B 1

au. purg. - poss. glorif le primi e poss. suffrag.
 la seconde. Oh! qual piacere, qual consolaz. pot.
 ven. in socc. al us pross. ai us cari eg. Dopo m.
 vi fur. già par. prot. che s' innamor. della us
 rel. st. e l' abbracc. indott'ri dalla bellezza d' q.
 donna, si cui è priva la fredde e multiforme
 rel. protest. - Sì, come per la comun. Dei santi noi
 siamo in relaz. siamo un. cogli abit. del cielo, lo
 siamo pure colle infel. au. del purg., e le us.
 pregh. ed op. b. ^{a loro applic.} fanno sì che il sangue d' g. f.
 pen. nell' ab. del burg. a refrig. e sollev. ang.
 a strapp. da quelle fiamme ^{q. tan} e trap. nel parad.
 E la us rel. st. che è rel. di car. e che contin.
 c' inculca l' am. al us pross. esige che ci adopr.
 a far. delle au. purg.

297152

L' am. - Non solo la rel., ma anche la st. uman. c' im-
 pone di soccor. q. au. bened. - Sono forse desse
 au. d' pop. barb. che rivest. in un mondo d' v.?
 Non son esse con noi tutt. long. cui viene più st. d' par. am. ecc.

ah! fissi. I no sq. in q. care. fara agli possib.
 che ci rappres. an. in t. bis. senza che ci sent.an.
 dal desid. di soccor. Forte che la m. ha pot. distru-
 gere le relap. an esse? Li amav. qui in terra, per
 che non li amav. piu ad? Quando i brig. ricatt. un
 pad. un frat. ecc. si farqual. sacra. per 2. lib. e noi
 non far. q. sacra. per lib. i nostri par. an. Da quella
 pene ben piu at. ecc. Ah! quando il pad. la m.
 la mand. di trovar. agli est. quante prom. si far.
 fatte di mand. loro suff. E come ci manteng. t. pro.
 forse av. imit. i frat. di Gius. che depott. in una
 cist. di sid. a far bald. att. - ma finalm. anche quei
 crud. ne ebb. compass. e quale on fu il mot. ? un
 scritto di unav. *Tanguis et caro nostra est. - Face*
 lo st. rifl. sull' orlo della cist. del purg. *La vi pro est. una*
 pad. ecc. Gridano ai figli, ai frat. am. misericordini miei et
 stend. piet. la vs mano con preghi, messe, com. indug.

9ms. inter. Non cred. perd. il b. che offr. pla loro - Quelle an. ben.
 non sono come il copp. di Tar. ma come il giov. Eob. verso
 l' arc. Raffael: quem mer. dab. ei? Supplicher. per voi
 e di: noi erav. *boni. d'at. talad. quem merced. dabif. m. r. i.*
 2931 B 3

Voi non lasc. un bicch. di acqua senza ricomp. sch
 bared. ecc. Credete voi che Dio sara remit. ad
 exand. ? Ohte il genio che ha di exand. sempre
 egli e come obblg. a compiac. o quando lo preg. per
 loro liberat. - Quanto dovete il Redante esp. ricomp.
 al suo pop. allorch. lo suppl. a per. Gionata! Così il
 sign. che ama le an. del purgat. *Dei. Redante*
 ad suo ampl. ma vol cons. la sua just. - schied
 e cont. quando quale. soddisfa per esse. Voi fortun
 se giunger. a liberar qualche an. del purg. ! Non solo
 vi meriter. la gratit. loro, ma vi rend. come cred. t.
 verso Dio et. che e largo e magnif. nel rimuner.
 qual. op. di car.
 Così soccorrendo q. an. voi av. ademp. un obbl.
 che v' imp. la reb. l' uman. e far. il vs piu gr. inter.

2931 B 4